CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA, ARTIGIANATO

BARI

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(allegato verbale n. 35 del 18 aprile 2016 del Collegio dei revisori dei conti)

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

La bozza di bilancio d'esercizio relativo all'anno 2015, composta dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa, unitamente alla Relazione della Giunta sui risultati, alla Tabella del Consuntivo 2015 dei proventi, degli oneri e degli investimenti, dagli allegati prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE e la relativa situazione delle disponibilità liquide, inclusi i bilanci delle aziende speciali, è stata approvata dalla Giunta Camerale nella seduta del 14/04/2016 e trasmessa in pari data, *brevi manu*, con nota n. prot. 18240 al Collegio dei Revisori dei conti.

L'Ente ha provveduto a redigere i documenti previsti dal decreto del MEF del 27.03.2013 e della circolare MEF n. 35/2013 e n. 13/2015 e della circolare MISE n. prot. 50114 del 9.04.2015 (rendiconto finanziario, rapporto sui risultati, relazione sulla gestione, conto economico riclassificato, conto consuntivo in termini di cassa e il prospetto di attestazione dei tempi di pagamento).

Il Collegio dei Revisori ha proceduto ad analizzare il bilancio attraverso l'esame a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché attraverso la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), le CCIAA a decorrere dal bilancio 2007 sono passate, come è noto, al sistema della contabilità economica, per cui, nella redazione del bilancio secondo il principio di competenza economica, seguono i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005, e dei principi contabili elaborati dalla Commissione ministeriale, ex art. 74 del DPR n. 254/2005 diramati con apposite circolari da parte del MISE, nonché per tutto quanto non ivi previsto, dal Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, l'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;

- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005;

- dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi di particolare rilevanza meritevoli di segnalazione.

Dall'esame dello **Stato Patrimoniale**, emerge la seguente situazione:

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI		
Totale immobilizzazioni immateriali	€	19.165,12
Totale immobilizzazioni materiali	€	12.595.567,82
Totale immobilizzazioni finanziarie	€	33.875.871,18
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	**46.490.604,12**
ATTIVO CIRCOLANTE		
Totale rimanenze	€	62.112,41
Totale crediti di funzionamento	€	9.465.350,44
Totale disponibilità liquide	€	69.496.931,16
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	**79.024.394,01**

TOTALE ATTIVO	**€**	**125.541.440,13**
CONTI D'ORDINE	**€**	**2.711.657,55**
TOTALE GENERALE	**€**	**128.253.097,68**

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto esercizi precedenti	€	94.656.095,64
Avanzo economico esercizio	€	695.997,84
Riserve da partecipazioni	€	22.279,64
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	**95.374.373,12**
DEBITI DI FINANZIAMENTO	**€**	**32.317,64**
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**€**	**8.916.741,87**
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	**€**	**14.072.185,98**
FONDI PER RISCHI ED ONERI	**€**	**7.145.821,52**
RATEI E RISCONTI PASSIVI	**€**	**0,00**
TOTALE PASSIVO	**€**	**30.167.067,01**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**€**	**125.541.440,13**
CONTI D'ORDINE	**€**	**2.711.657,55**
TOTALE GENERALE	**€**	**128.253.097,68**

Il totale dell'attivo dello stato patrimoniale, costituito da immobilizzazioni, crediti di funzionamento, rimanenze di magazzino, disponibilità liquide, è pari ad € **125.541.440,13**

Il totale del passivo, costituito dai debiti di funzionamento e finanziamento, dal T.F.R., dai fondi per rischi ed oneri e dai ratei e risconti passivi ammonta a € **30.167.067,01.**

Il Patrimonio netto complessivo risulta pari a € **95.374.373,12** , con un incremento rispetto al 2014 di € 696.485,06.

Circa i criteri di valutazione delle poste patrimoniali, essi sono riportati nella nota integrativa, all'interno della quale sono evidenziati i prospetti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.1 e 2 del DPR 254/2005 e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005. Si evidenzia in particolare che:

- gli immobili sono iscritti in base alla rendita catastale rivalutata al 01.01.1992, ovvero al costo di acquisto se di importo maggiore, incrementati dei costi di imputazione diretta, al netto del fondo di ammortamento;

- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto al netto del fondo di ammortamento, incrementato degli oneri di diretta imputazione;

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto;

- le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato;

- le partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate acquisite prime dell'anno 2007 sono state iscritte, ai sensi della Circolare n. 3622/C del 5.2.2009, come primo valore di costo, allo stesso valore iscritto nel bilancio d'esercizio camerale chiuso al 31.12.2007, ovvero all'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto. Inoltre per le partecipazioni detenute dalla CCIAA di Bari il Collegio dà atto che l'Ente ha ottemperato in ordine alla prescrizione di cui all'art. 4 del D.L. 6.07.2012, n. 95, convertito nella legge 7.08.2012, n. 135 e con deliberazione n. 28 del 23.03.2015 della definizione del Piano operativo di razionalizzazione

98

delle società e delle partecipazioni societarie in attuazione dell'art. 1, comma 611, della legge 23.12.2014, n. 190.

-le partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate, acquisite a partire dall'esercizio 2007, sono state valutate secondo i criteri individuati dal combinato disposto dell'articolo 26, comma 8, e articolo 74, comma 1, del DPR/2005 (costo di acquisto o di sottoscrizione);

-i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione;

-i debiti sono iscritti al valore di estinzione;

-il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;

-le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, verosimilmente pari al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Nella nota integrativa, inoltre, figura il prospetto relativo ai crediti da diritto annuale. L'importo dei crediti per diritto annuale, al netto del fondo svalutazione crediti è pari ad € 5.568.330,90. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è avvenuto secondo le prescrizioni della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 3622/C/2009.
Sempre tra i crediti di funzionamento si ritrova:
la voce "crediti v/organismi del sistema camerale", pari ad € 542.161,80;
la voce "Crediti per servizi c/terzi", pari ad € 362.422,79 e la voce "crediti diversi", per un importo pari ad € 2.992.434,95.
Nel passivo si ritrovano le voci di patrimonio netto per un ammontare di €. 94.656.095,64 (con l'incremento rispetto al 2014 per l'avanzo economico registrato nell'esercizio 2014 di €. 2.024.204,97), l'ammontare del risultato di esercizio 2015, un avanzo economico di €. 695.997,84 e la voce "riserve da partecipazioni" che presenta un importo di € 22.279,64. All'interno della nota integrativa sono forniti i dettagli relativi al Fondo trattamento di fine rapporto, ai debiti di funzionamento ed ai fondi per rischi ed oneri.
Si evidenzia, inoltre, tra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi, gli importi delle fideiussioni bancarie in favore delle Aziende Speciali camerali e l'accantonamento del trattamento di quiescenza a capitalizzazione del personale optante per questa forma previdenziale per un importo complessivo pari ad € 2.711.657,55. Tale voce, pur non avendo generato attività e

passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, può produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria dell'ente in prossimi esercizi.

******

Dall'esame del **conto economico** emerge la seguente situazione:

Proventi correnti	€	23.388.034,71
Oneri correnti	€	26.442.163,09
- RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	€	**- 3.054.128,38**
Proventi Finanziari	€	304.306,99
Oneri Finanziari	€	-612,28
- RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	€	303.694,71
Proventi straordinari	€	6.468.762,19
Oneri straordinari	€	-2.573.068,95
- RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	€	**3.895.693,24**
Rivalutazione Attivo Patrimoniale	€	----------
Svalutazione Attivo Patrimoniale	€	-449.261,73
- DIFF. RETTIFICHE VALORE ATT.TA' FIN.	€	**-449.261,73**
AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	€	**695.997,84**

L'avanzo economico d'esercizio, pari a € 695.997,84 è costituito dalla somma algebrica dei risultati derivanti dalle aree di gestione ***corrente, finanziaria e straordinaria***, nonché dal saldo delle ***rettifiche di valore di attività finanziarie.***

Le voci evidenziate nel conto economico, redatto secondo lo schema indicato come all. "C" dall'art. 21 del DPR 254/2005, attengono a:

GESTIONE CORRENTE

A) - PROVENTI CORRENTI

Diritto annuale:

La voce di bilancio registra per questo provento, un importo complessivo di euro 16.849.548,10 di gran lunga inferiore al 2014 (con un decremento di ben € 8.711.369,55 rispetto all'esercizio precedente). Tale provento è stato iscritto al netto delle somme restituite in corso d'anno in quanto erroneamente versate all'Ente camerale. Tali proventi sono stati iscritti secondo criteri di competenza economica e prescindono dall'incasso effettivo. La differenza tra la somma di competenza e la somma incassata rappresenta un credito e pertanto è annotata tra i crediti di funzionamento dello Stato Patrimoniale.

Diritti di segreteria:

La voce di bilancio, pari ad € 4.973.868,19 registra un decremento di € 209.808,78 rispetto all'importo indicato in bilancio 2014.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Questa voce è alimentata dai rimborsi da parte del Ministero dell'Ambiente finalizzati al funzionamento dell'Albo Artigiani, da recuperi vari e da ricavi scaturenti dalla vendita della carta nazionale dei servizi e contributi dal FESR e altri Fondi.

La voce di bilancio, pari ad € 1.055.017,44 registra un decremento di € 73.066,14 rispetto all'importo indicato in bilancio 2014 per minori contributi erogati dall'Unioncamere per il funzionamento della sezione regionale dell'Albo Smaltimento Rifiuti.

Proventi da gestione di beni e servizi

Il conto accoglie le entrate derivanti dall'attività commerciale dell'Ente relative alle gestioni D.O.P. e I.G.P., ai concorsi a premio e alla gestione dell'attività ispettiva dell'ufficio metrico.

La voce di bilancio, pari ad € 498.383,20 è inferiore all'importo indicato in bilancio 2014.

B) - ONERI CORRENTI

Il conto riassume tutti gli oneri della gestione corrente.

PERSONALE

a) *Competenze al personale*

La voce "competenze al personale" dell'anno 2015 è pari a euro 5.793.116,91 rispetto ad € 5.874.442,05 dell'esercizio 2014. La voce di costo risente della normativa di contenimento della spesa del personale varata dal legislatore che ha bloccato la dinamica dei rinnovi contrattuali del personale pubblico e posto il limite alla crescita del trattamento accessorio con il blocco in base ai volumi raggiunti al 31.12.2010. Il Collegio ha preso atto - in occasione della richiesta certificazione dei fondi relativa alla contrattazione decentrata del personale dirigenziale e non dirigenziale nel decorso esercizio - del netto miglioramento dei contenuti della relazione illustrativa e tecnico finanziaria rispetto agli anni precedenti che ha consentito una valutazione più adeguata e compiuta delle attività, come più volte richiesto da questo Collegio, al fine del rispetto puntuale dell'art. 15, 5 comma, del CCNL del 1.04.1999, secondo anche le indicazioni diramate dall'ARAN con il parere 499-15L1 che rammenta come "*...l'incremento delle risorse può realizzarsi legittimamente, solo qualora siano verificate in modo rigoroso (e siano quindi oggettivamente documentate) le condizioni poste dalla citata disciplina...*".

Tuttavia a tal riguardo si evidenzia che è necessario procedere ulteriormente a migliorare le condizioni di rappresentazione nella documentazione da sottoporre al Collegio dei revisori dei conti affinchè siano rispettate talune condizioni e presupposti imprescindibili che vedono necessariamente: 1) l'individuazione dei servizi (*rectius* i bisogni degli utenti a cui i servizi intendono fornire miglioramenti) su cui si vuole intervenire per realizzare i miglioramenti quali-quantitativi, 2) definire il progetto di miglioramento dei servizi, indicando gli obiettivi da conseguire, gli standards di risultato, i tempi di realizzazione, i sistemi di verifica a consuntivo, 3) quantificare le ulteriori risorse finanziarie variabili da portare ad incremento del fondo, illustrando analiticamente nella relazione, allegata al contratto decentrato, i criteri seguiti per la quantificazione delle risorse, 4) verifica e certificazione, a consuntivo, da parte dei servizi di controllo interno, dei livelli di risultato in rapporto agli standards predefiniti, 5) erogazione delle somme, totale o parziale, in relazione ai livelli di risultato certificati dai servizi di controllo interno, secondo i criteri stabiliti nel contratto decentrato. L'ente ha provveduto a consolidare I risparmi di spesa del personale a decorrere dal 2015, con la decurtazione permanente dei fondi della contrattazione integrativa ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge n.

78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2014 (circolari MEF n. 8/2015 e n. 20/2015).

Il Collegio dà atto che la Giunta e la Dirigenza camerale hanno inteso avviare nel 2015, rispettivamente con delibera n. 43 del 14.04.2015 e con provvedimento del Segretario generale n. 78 del 4.8.2015, un processo di riorganizzazione degli uffici al fine di conseguire un miglioramento della razionalizzazione delle attribuzioni e dei compiti assegnati nelle diverse articolazioni interne degli uffici, mirando a raggiungere più qualificati livelli prestazionali delle strutture camerali che ha riguardato anche la rivisitazione dell'individuazione dei funzionari camerali di categoria D destinatari delle Posizioni Organizzative disciplinate dai relativi CC.CC.NN.LL. di comparto.

Inoltre nel 2015 con delibera della Giunta n. 61 del 19 maggio 2015, di adozione del Piano triennale dei fabbisogni e Piano occupazionale 2015, è stata approvata una riduzione della dotazione organica dell'Ente particolarmente significativa perchè ha riguardato n. 30 unità complessive, in particolare la qualifica dirigenziale, il personale della categoria B – posizione di accesso B1 e il personale della categoria C.

b) *Oneri sociali e accantonamento T. F. R.*

Riguardano gli oneri a carico dell'Ente sulle competenze fisse ed accessorie spettanti al personale a titolo di contributi previdenziali e assicurativi obbligatori, nonché l'accantonamento al fondo TFR della quota di competenza 2015 maturata in relazione al periodo di servizio prestato ed alle retribuzioni in godimento ai dipendenti. Si rinvia alla nota integrativa per le informazioni di dettaglio.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Rispetto al 2014 si è verificato un decremento delle spese di funzionamento pari ad € 1.380.534,83 per un importo complessivo di € 7.819.588,09.

INTERVENTI ECONOMICI

L'importo evidenziato in bilancio riguarda tutti gli oneri sostenuti dalla Camera per gli interventi di promozione dello sviluppo economico del territorio fatti nell'anno da parte dell'Ente ed è comprensivo del contributo camerale alle Aziende Speciali SAMER, AICAI ed IFOC

comprensivo del contributo erogato anche per la copertura dei disavanzi relativi all'esercizio 2014.

L'importo risulta pari ad € 2.182.952,77, con un decremento di € 4.347.108,97 rispetto al 2014.

Al riguardo il Collegio ha preso atto del preciso intento della Giunta di incrementare gli sforzi per interventi economici nell'ottica di contrastare la sfavorevole congiuntura economica e assicurare la finalità istituzionale propria dell'Ente camerale per il supporto del sistema economico locale e contestualmente contemperare le esigenze di razionalizzare gli interventi per la riduzione delle risorse finanziarie disponibili. Il Collegio ha in più occasioni evidenziato, nel rispetto dell'apposito regolamento di concessione dei vantaggi economici, di evitare la polverizzazione delle risorse attraverso contributi di modesta entità, favorendo la concentrazione su quelle di maggior rilievo, a dare la priorità ad iniziative che si inseriscano in programmi di sviluppo, rispetto ad iniziative sporadiche od occasionali, privilegiare le iniziative che abbiano incidenza diretta e duratura sul sistema economico rispetto a quelle che abbiano riflessi indiretti o soltanto temporanei, a favorire la rotazione degli operatori beneficiari e a sostenere prioritariamente le iniziative che abbiano lo scopo di fornire servizi di interesse comune agli operatori.

Inoltre, il Collegio ha evidenziato che non bisogna trascurare la concreta possibilità di migliorare il profilo delle iniziative che siano supportate da adeguata progettazione che preveda modalità adeguata di verifica dei risultati poichè può risultare non congrua, sotto questo aspetto, la sola predisposizione di una relazione dettagliata a cura del soggetto fruitore del contributo finanziario come previsto nell'art. 10 del vigente regolamento camerale per l'attribuzione dei vantaggi economici e di altro genere.

La anzidetta considerazione, unitamente alla raccomandazione più volte sostenuta dal Collegio di indirizzare gli interventi economici in modo più selettivo e secondo le finalità e i criteri previsti nel vigente regolamento camerale, risponde ad un'esigenza ormai ineludibile che impone ad ogni ente pubblico, a maggior ragione in questo contesto di precaria situazione finanziaria pubblica, di valorizzare con concretezza ogni intervento pubblico assicurando la necessaria preventiva analisi e valutazione delle proprie politiche di sostegno.

L'Ente ha provveduto sotto questo profilo a migliorare il livello di verifica delle *performances* attraverso il rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012, del decreto del MEF 27.03.2013 e delle circolari MEF n. 35/2013 e n. 13/2015 nonché della circolare MISE n. 50114 del 9.04.2015. Il documento in parola attraverso la declinazione degli obiettivi gestionali ed operativi come scaturiti dalle linee

di indirizzo politico-amministrativo espresse dal Consiglio e con la successiva individuazione di appositi indicatori che potessero evidenziare i livelli di raggiungimento degli obiettivi è strettamente collegato al Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) predisposto in sede previsionale e consente il confronto tra le risultanze della gestione e i risultati attesi.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

La voce indicata in bilancio evidenzia l'importo di € 8.611.714,67, con un decremento rispetto all'anno 2014 pari a € 1.527.568,66.

La somma iscritta nella voce "svalutazione crediti", corrisponde alla svalutazione del credito relativo al diritto annuale di competenza del 2015, comprensivo di interessi e sanzioni secondo le indicazioni fornite dalla Circolare 3622/C/2009.

Complessivamente la gestione corrente registra un disavanzo di €. 3.054.128,38 a fronte di una riduzione complessiva degli oneri correnti di €.7.264.651,67 rispetto a quella registrata nel 2014.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione Finanziaria evidenzia un valore positivo pari a € 303.694,71. I proventi finanziari si riferiscono prevalentemente agli interessi maturati sino al 31.01.2015 sul c/c della banca che svolge funzioni di tesoreria. La drastica riduzione dei proventi finanziari è conseguente all'assoggettamento al regime di Tesoreria Unica degli enti camerali e non più al sistema bancario.

Risultano redatti entro il termine di due mesi dalla chiusura dell'esercizio i conti giudiziali da parte dell'istituto cassiere e del responsabile del servizio di cassa interno, in ottemperanza dell'art. 37 del DPR n. 254/2005, secondo i modelli E ed F previsti dal regolamento.

La gestione di cassa dell'esercizio 2015 è così rappresentata e concorda con le risultanze dell'Istituto cassiere:

Fondo di cassa al 1.01.2015	€. 57.771.198,12
Riscossioni dal n. 1 al n. 1253	€. 38.370.462,84
Totale	€. 96.141.660,96
Pagamenti dal n. 1 al n. 2709	€. 27.096.395,59
Totale	€. 27.096.395,59

Saldo contabile	€. 69.045.265,37
Saldo tesoriere	€. 69.045.265,37

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria comprende i proventi e gli oneri straordinari. Tale gestione evidenzia un valore positivo pari ad € 3.895.693,24.

In particolare i proventi straordinari, €. 6.468.762,19, si riferiscono a sopravvenienze attive per diritto annuale, sanzioni ed interessi ed alla variazione dei debiti in esito alle operazioni di riaccertamento realizzate ex articolo 23, comma 1, lett. E) del DPR 254/2005.

Gli oneri straordinari ammontano a €. 2.573.068,95 per oneri sopravvenuti e variazioni per crediti insussistenti.

L'avanzo economico dell'esercizio evidenzia un risultato positivo pari ad € 695.997,84. Tale avanzo è portato ad incremento del patrimonio netto camerale.

La relazione della Giunta sui risultati:

- precisa che il Bilancio 2015 è stato formulato e predisposto in osservanza del nuovo Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio introdotto dal DPR 2.11.2005, n. 254;
- evidenzia gli obiettivi programmatici fissati nell'anno 2015 e i risultati raggiunti attraverso il rapporto sui risultati e la relazione sulla gestione;
- contiene in allegato il consuntivo 2015 dei proventi, degli oneri e degli investimenti, di cui all'art. 24, comma 2, DPR 254/2005;
- evidenzia i contributi camerali ed i risultati economici delle tre aziende speciali della Camera di Commercio di Bari - SAMER, AICAI e IFOC - confrontando i dati a preventivo con quelli a consuntivo;
- evidenzia il numero di dipendenti suddivisi per categorie e le relative variazioni intervenute nell'esercizio;
- evidenzia che la gestione dell'esercizio 2015 è stata condizionata dalla vigenza di alcuni provvedimenti restrittivi in materia di finanza pubblica.

Circa le Aziende Speciali, il Collegio osserva che:

- il bilancio della SAMER evidenzia un risultato economico positivo pari ad € 63,57;
- il bilancio della AICAI evidenzia un risultato economico negativo pari ad €. 86.381,00;
- il bilancio dell'IFOC evidenzia un risultato economico positivo pari ad € 1.433,00.

Il Collegio all'uopo raccomanda l'osservanza, ai sensi dell'art. 65 del DPR n. 254 del 2 novembre 2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), del principio secondo il quale "le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali".

A tal fine e relativamente alla gestione dell'esercizio 2015, il Collegio evidenzia, in base ai documenti contabili allegati al bilancio camerale, che la gestione dell'Azienda Speciale AICAI non registra proventi riconducibili all'attività di servizio a differenza delle altre due Aziende Speciali.

Si segnala che con delibera della Giunta n. 146 del 27.11.2015 è stato determinato un piano di riorganizzazione delle Aziende speciali mirante alla privatizzazione dell'Azienda speciale SAMER attraverso la costituzione di una s.r.l. e la fusione per incorporazione delle Aziende speciali IFOC e AICAI.

Il Collegio, inoltre, in merito alle società partecipate che evidenziano un risultato negativo, invita l'Ente ad attivarsi per evitare il protrarsi di risultati di esercizio negative e a continuare l'azione di controllo e di costante monitoraggio delle gestioni delle citate aziende affinchè siano rispettate tutte le istruzioni impartite dalle Amministrazioni vigilanti (MISE e MEF) in materia di contenimento dei costi.

******

Il Collegio, inoltre, raccomanda di adottare comportamenti altamente selettivi nella gestione delle disponibilità finanziarie utilizzate per l'erogazione dei contributi, escludendo o limitando tutte quelle iniziative che presentano finalità marginali o che non diano ricadute positive sul territorio.

Per tutto quanto sopra premesso e tenuto che si attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;

- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;

il Collegio dei Revisori dei conti, **esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio di esercizio 2015, così come predisposto e deliberato dalla Giunta Camerale nella seduta del 14/04/2016.

Bari, 18 aprile 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giuseppe Mongelli – Presidente del Collegio dei Revisori

Prof. Stefano Dell'Atti – Componente effettivo del Collegio dei Revisori

Avv. Domenico Marcello La Selva – Componente effettivo del Collegio dei Revisori